

Papa Francesco

Questa economia uccide

Andrea Tornielli e Giacomo Galeazzi
Piemme 2015

Prologo

- Quando do da mangiare a un povero, tutti mi chiamano santo. Ma quando chiedo perché i poveri non hanno cibo, allora tutti mi chiamano comunista (H. Camara, vescovo di Recife)
- Il dogma di oggi: cristianesimo = libertà, libertà = a libera impresa e dunque capitalismo, capitalismo = a cristianesimo in atto
- Abbiamo dimenticato la valenza teologica dell'amore per i poveri e il magistero conseguente (leggere pag 9)

2

- Pio XI 1931: funesto ed esecrabile internazionalismo bancario o imperialismo del denaro
- L'inquietudine per un papa che riafferma la DSC e anche per quelle pagine che sembrano rimettere in discussione la presunta santa alleanza con un certo capitalismo, da molti considerata assodata

Cap. 1 Una Chiesa povera per i poveri

- L'opzione preferenziale per i poveri è una opzione o una forma speciale di primato nell'esercizio della carità cristiana testimoniata da tutta la Tradizione della Chiesa
- La chiesa ha come principale contributo da offrire il vivere il Vangelo
- Crisi non solo economica ma dell'uomo, immagine di Dio. E' una crisi profondissima

2

- Una Chiesa chiusa è una Chiesa che si ammala: occorre andare. Se si esce si può fare un incidente; meglio una chiesa incidentata che una chiesa ammalata per chiusura. Occorre incontrare gli altri
- Oggi trovare un barbone morto non fa notizia. Non possiamo restare tranquilli, dobbiamo essere cristiani coraggiosi e andare in cerca di quelli che sono la carne di Cristo

3

- L'attenzione per i poveri non è l'esito di posizioni ideologiche, di analisi sociologiche, la conseguenza di un'opzione politica . Francesco riconduce questo impegno alla sua originale radice evangelica, alle parole di Gesù. Non è un optional, ma ha che fare con la fede stessa.

Cap 2 I poveri e l'imperialismo del denaro

- Una sì grande parte degli uomini si trovano ingiustamente in uno stato misero e calamitoso ... Le circostanze hanno consegnato gli operai soli e indifesi all'inumanità e alla sfrenata cupidigia della concorrenza (leone XIII, Rerum Novarum)
- Crisi argentina: concezione magica dello stato, dilapidazione del denaro del popolo, liberalismo estremo mediante la tirannia del mercato, evasione fiscale, non rispetto della legge, perdita del senso del lavoro. Corruzione generalizzata. La crisi è di ordine morale

2

- Pio XI Quadregesimo anno: imperialismo internazionale del denaro. E' questo il modello di economia speculativa capace di impoverire all'istante milioni di famiglie
- Vitello d'oro: idolatria. Anche l'attuale imperialismo del denaro mostra il suo volto idolatrico. L'idolatria cammina sempre con l'oro e cancella Dio e la dignità dell'uomo, immagine di Dio. Il nuovo imperialismo del denaro toglie di mezzo il lavoro, espressione della dignità dell'uomo della sua creatività, immagine della creatività di Dio. L'economia speculativa non sa che farsene del lavoro. Insegue l'idolo del denaro che si produce da se stesso, trasformando in disoccupati milioni di lavoratori

3

- Permane l'ingiusta distribuzione dei beni, che configura una situazione di peccato sociale che grida al Cielo e che esclude dalla possibilità di una vita più piena molti fratelli. Poteri politici e piani economici di diverso segno non mostrano di produrre modificazioni significative per eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell'economia mondiale. In Argentina è urgente animare una condotta giusta, coerente con la fede che promuova la dignità umana, il bene comune, l'inclusione integrale, la cittadinanza piena e i diritti dei poveri (Maggio 2007)

4

- In EG metterò in discussione la teoria della ricaduta favorevole non sulla base di teorie di segno opposto, ma in forza di una esperienza vissuta, osservando la situazione del popolo argentino, in un paese dove alti tassi di crescita si sono accompagnati a un aumento di indici di povertà. Non sfugga l'accento all'eliminazione delle cause strutturali di questa situazione che il card. Bergoglio faceva appoggiandosi a un discorso di papa Ratzinger

5

- I diritti umani vengono violati non solo dal terrorismo, dalla repressione, dagli omicidi, ma anche dall'esistenza di condizioni di povertà estrema e di strutture economiche ingiuste che causano grandi diseguaglianze (2009)
- Ultima lettera per la quaresima in Argentina: invita a produrre un cambiamento nella società argentina contro il rischio di abituarsi a vivere sotto gli effetti demoniaci dell'impero del denaro che ha come effetti la droga, la corruzione, il traffico di persone, compresi i bambini e la violenza che uccide e distrugge le famiglie

Cap. 3 La bolla dell'indifferenza il sistema economico idolatra del denaro e quel qualcosa che non funziona

- I popoli della fame interpellano oggi in maniera drammatica i popoli dell'opulenza. La Chiesa trasale davanti a questo grido di angoscia e chiama ognuno a rispondere con amore al proprio fratello (Paolo VI, PP)

2

- Lampedusa, 8/7/2013: Il capitalismo sfrenato è come Erode che ha seminato morte per difendere il proprio benessere, la propria bolla di sapone. E questo continua a ripetersi. Domandiamo al Signore che cancelli ciò che di Erode è rimasto nel nostro cuore, di piangere sulla nostra indifferenza sulla crudeltà che c'è nel mondo, in noi, anche in coloro che prendono decisioni socioeconomiche che aprono la strada ai drammi come questo
- Chi ha pianto?

3

- Ti chiediamo Padre perdono per chi si è accomodato e si è chiuso nel proprio benessere che porta all'anestesia del cuore, perdono per chi con le sue decisioni a livello mondiale ha creato situazioni che conducono a questi drammi. Che questo esempio sia faro in tutto il mondo, perché abbiano il coraggio di accogliere quelli che cercano una vita migliore
- Coi paramenti viola e i riferimenti ad Erode Adamo e Caino il pontefice ha stigmatizzato la frattura nelle relazioni a causa del mio benessere. Ha descritto gli sbagli di una catena di morte che versa il sangue del fratello. La globalizzazione dell'indifferenza rende tutti come l'Innominato del Manzoni e riduce l'esistenza a una bella bolla

4

- Una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere del compatriota. Chi ha pianto? Dio ci giudicherà in base a come abbiamo trattato gli immigrati. La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle ma sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda.

5

- Sardegna settembre 2013: vi parlo non come un impiegato della Chiesa che dice coraggio e poi torna a casa, ma come pastore franco che vuole lottare insieme per un sistema giusto per il lavoro e la dignità contro un sistema economico che idolatra il denaro e scarta le persone i giovani gli anziani e butta via chi pensa non serva

6

- La sofferenza per mancanza di lavoro porta a sentirsi senza dignità. Questo non è un problema solo sardo ma italiano; è la conseguenza di una scelta mondiale, di un sistema economico che porta a questa tragedia; un sistema economico che ha al centro un idolo, il denaro
- Preghiera pag 47

7

- 25 maggio 2013: Non c'è peggior povertà materiale di quella che non permette di guadagnarsi il pane e che priva della dignità del lavoro. Questo qualcosa che non funziona non riguarda solo il Sud del mondo ma l'intero pianeta. Ecco allora l'esigenza di ripensare la solidarietà non più come semplice assistenza dei poveri, ma come ripensamento globale di tutto il sistema, come ricerca di vie per riformarlo in modo coerente con i diritti fondamentali dell'uomo di tutti gli uomini

8

- La crisi attuale non solo economica o finanziaria è etica ed antropologica. Seguire gli idoli del potere, al di sopra del valore della persona umana, è diventata norma fondamentale di funzionamento e criterio decisivo di organizzazione. Ci si è dimenticati che al di sopra degli affari, della logica di mercato, c'è l'essere umano e c'è qualcosa che è dovuto all'uomo in quanto uomo, in virtù della sua dignità profonda: offrirgli la possibilità di vivere dignitosamente e di partecipare attivamente al bene comune.

9

- No la cultura dell'egoismo o dell'individualismo ma quella della solidarietà che porta un mondo più abitabile; la cultura della solidarietà è vedere nell'altro non un concorrente o un numero, ma un fratello. E tutti noi siamo fratelli.

Cap 4 Questa economia uccide

- La tradizione cristiana ha sempre inteso il diritto alla proprietà privata nel più vasto contesto del comune diritto di tutti a usare i beni dell'intera creazione, come subordinato al diritto all'uso comune, alla destinazione universale dei beni (GP II, Laborem exercens)
- L'inequità diventa sempre più evidente. Inequità è parola dal sapore economico non solo morale
- Pag 55

2

- L'uso dell'articolo indeterminativo una e uno denota proprio che esistono possibilità alternative accettabili. Il papa non rifiuta l'economia e il denaro in blocco, ma un modo particolare di fare economia o un modo particolare di usare il denaro
- EG 55 la crisi mondiale che investe finanza ed economia manifesta i suoi squilibri e soprattutto la grave mancanza di un orientamento antropologico che riduce l'uomo a uno solo dei suoi bisogni: il consumo

3

- 57 il denaro deve servire non governare... vi esorto alla solidarietà disinteressata e a un ritorno dell'economia e della finanza a un'etica in favore dell'essere umano
- 58 inequità nutre la violenza e l'insicurezza. Ciò non accade solo perché l'inequità provoca la reazione violenta di quanti sono esclusi dal sistema, ma perché il sistema sociale è ingiusto alla radice ... se ogni azione ha delle conseguenze, un male annidato nelle strutture di una società contiene sempre un potenziale di dissoluzione e di morte

4

- Consumismo: esasperato consumo e inequità danneggiano doppiamente il tessuto sociale
- EG 202-204
- Quello che papa Francesco chiede attraverso EG è dunque di rimuovere le cause strutturali di povertà, rinunciando all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria. Non si può lasciare il mercato a governare se stesso

Cap 5 Gli attacchi contro il papa marxista

- E in primo luogo ciò che ferisce gli occhi è che ai nostri tempi non vi è solo concentrazione della ricchezza, ma l'accumularsi altresì di una potenza enorme, di una dispotica padronanza dell'economia in mano di pochi, e questi sovente neppure proprietari, ma solo depositari e amministratori del capitale, di cui però essi dispongono a loro grado e piacimento (Pio XI, QA)
- EG squilibri dipendono da ideologie dell'assoluta autonomia dei mercati

2

- Attacchi Jonathan Moseley del Tea party: Gesù sta piangendo in paradiso per le parole del papa. Gesù parlava all'individuo, mai allo stato o alla politica del governo, era un capitalista che predicava la responsabilità personale, non un socialista
- Le reazioni scomposte alla EG sono un ridestarsi improvviso da un sogno: l'avvenuta e indissolubile alleanza tra Chiesa e mondo capitalistico

3

- Protagonista Michael Novak. Il papa viene dall'argentina ... imparerà prima o poi cosa è il capitalismo
- Papa Bergoglio può aver ragione ma a patto che si confinino le sue parole all'argentina. No in USA o in un contesto globale
- Ridimensionamento del documento papale a semplice omelia
- Auspicio: papa segua le orme di GP11 in sintonia con i pensatori di oltreoceano

4

- Il papa non si azzardi a porre domande sul sistema attuale del capitalismo, quel sistema che senza aver più contatti con l'economia reale vede uno strapotere della finanza
- Citazione di Pio XI pag 88
- A Novak non va giù che il papa destabilizzi la sua costruzione, non va giù l'idea che il modello capitalista non sia confermato dai fatti come fonte generalizzata di benessere

5

- Il caso del nuovo vescovo di Chicago
- Testo a pag 99
- I leader religiosi, dice il vescovo emerito di Chicago, comprendono la distribuzione ma non la produzione

Cap 6 Una finanza che alimenta se stessa

- I facili guadagni che l'anarchia del mercato apre a tutti, allettano moltissimi allo scambio e alla vendita, e costoro unicamente agognano di fare guadagni pronti e con minima fatica, con la sfrenata speculazione fanno salire e abbassare i prezzi secondo il capriccio e l'avidità loro, con tanta frequenza che mandano fallite tutte le sagge previsioni dei produttori (Pio XI)
- 1138 in Bangladesh

2

- Tra 1900 e 2000 la popolazione mondiale è quadruplicata ma la ricchezza è cresciuta molto di più ma sono aumentate le diseguaglianze. A spingere in questa direzione è stato un liberismo economico senza regole e senza controlli
- È una ideologia una forma di apriorismo economico che pretende di prendere dalla teoria le leggi di funzionamento del mercato e le cosiddette leggi dello sviluppo capitalistico esasperandone alcuni aspetti

3

- Tutto questo rischia di diventare uno strumento subordinato agli interessi dei paesi che godono di fatto di una posizione di vantaggio economico e finanziario
- Alla base anche l'utilitarismo: ciò che è utile all'individuo conduce al bene anche della comunità
- I liberisti attribuiscono la colpa alla politica, alle costituzioni che difendono i diritti, secondo loro bisognerebbe tagliare il welfare e i diritti dei lavoratori

4

- La colpa non è forse di una economia drogata indebitando le persone grazie allo sviluppo di una vera e propria ingegneria finanziaria e di strumenti e prodotti che hanno permesso una crescita ipertrofica della massa di denaro e di debiti?
- Esempio: speculazione sul grano. L'economia reale, cioè le vite di chi coltiva, produce e compra grano finisce per diventare uno strumento al servizio della finanza e non viceversa

5

- Krugman giugno 2013: Certamente in questi giorni molte grandi fortune non provengono dal costruire qualcosa, ma unicamente dall'indovinare cosa altri investitori faranno con alcuni giorni, o anche solo con uno o due secondi, di anticipo.
- I beni e i servizi importati o scambiati nel mondo sono 20.000 miliardi di dollari l'anno; le transazioni finanziarie sono 4.000 miliardi di dollari al giorno. Trasformazione del capitalismo?

6

- Stiglitz: l'economia globale aveva bisogno che i consumi, in crescita costante, continuassero ad aumentare. Ma come sarebbe stato possibile, se il reddito era in stagnazione da anni? Gli americani avevano escogitato una soluzione ingegnosa: prendere soldi in prestito e consumare come se i loro redditi fossero in crescita
- Reich: il problema è la crescente diseguaglianza nella distribuzione del reddito e della ricchezza

7

- Introdurre tassazione sugli scambi finanziari
- Ricapitalizzare le banche ma a condizione che sostengano l'economia reale
- I liberisti dicono che è colpa dello stato e della sua collusione col mondo degli affari
- Pag 114-115
- Persona e sua dignità come pilastri su cui costruire regole condivise e strutture che siano in grado di eliminare i divari esistenti. Contrastare i miopi interessi economici e le logiche di potere di pochi che escludono

8

- Crisi attuale come occasione per recuperare le virtù cardinali, per riscoprire vincoli fraterni. L'uomo ha bisogno ed è capace di qualcosa di più rispetto alla massimizzazione del proprio interesse individuale. Soprattutto sono necessarie tali virtù per costruire e mantenere una società a misura della dignità umana

Cap 7 le critiche dei teocon americani ... a papa Ratzinger

- Una tale concentrazione di forze e di potere, che è quasi la nota specifica dell'economia contemporanea, è il frutto naturale di quella sfrenata libertà di concorrenza che lascia sopravvivere solo i più forti, cioè, spesso, i più violenti nella lotta e i meno curanti della coscienza (Pio XI QA)
- Critiche pure alla CV pag 120

2

- NovaK : Tanta Caritas, meno Veritas. La nuova enciclica di Benedetto XVI tra giuste intuizioni e (involontarie) omissioni.
- Secondo Weigel (biografo di GP11) il papa aveva scartato l'idea di una terza via; il capitalismo era il sistema migliore, il più cattolico. Su questo Benedetto aveva fatto un passo indietro. Gli errori sarebbe della commissione Giustizia e pace

3

- Pag 126 risposta di Martino

Cap 8 Welfare da smantellare?

- CCC 1908 pag 129
- 2 Ottobre 2014 Francesco: Lo stato sociale è un bene fondamentale rispetto alla dignità alla formazione di una famiglia alla realizzazione del bene comune e della pace. Non è una variabile indipendente dai mercati finanziari
- Odierno sistema economico: sfruttare lo squilibrio internazionale nei costi del lavoro

2

- La crescita delle diseguaglianze e delle povertà mettono a rischio la democrazia inclusiva e partecipativa, la quale presuppone sempre un'economia e un mercato che non escludono e che sono equi. Si tratta di vincere le cause strutturali delle diseguaglianze e delle povertà con istruzione sanità e lavoro per tutti
- La chiave per capire Francesco è il primato dell'uomo sull'economico

Cap 11 Un sistema che per sopravvivere deve fare la guerra

- Cit di Benedetto XVI pag 155
- Con cuore di figlio, di fratello, di padre chiedo a tutti voi e per tutti noi la conversione del cuore: passare da “a me che importa?” al pianto. Per tutti i caduti della inutile strage, per tutte le vittime della follia della guerra, in ogni tempo. Il pianto. Fratelli, l'umanità ha bisogno di piangere, e questa è l'ora del pianto